

Orecchie d'asino e bacio accademico

A proposito del mio più recente “editoriale” ho ricevuto parecchi commenti e riscontrato un certo interesse.

Bene!

Mi è stata anche suggerita e proposta una chiave di lettura diciamo alternativa.

Spesso restiamo confusi semplicemente perché non vediamo, o non vogliamo vedere, quanti asini ci circondino!

Condivido l'intuizione assai perspicace perché talora tendiamo a valorizzare “il poco”per non tormentarci “del nulla”!

Così, alla fine, qualcuno pensa di meritarsi la considerazione che riceve e si sente autorizzato ad accreditarla...a modo suo.

E qui casca l'asino!

E' proprio lo sforzo emancipativo che annulla il credito concesso ed affligge nell'esaurimento di ogni ragionevole aspettativa.

Aspettavo, al proposito, il mio turno al Tribunale di Vicenza e così leggevo con interesse (?) un volantino rinvenuto tra i banchi.

Pubblicizzava alcuni corsi formativi proposti da un centro di discipline psicologiche della zona.

Tra questi uno si piroettava sulla “Genealogia dell'esistenza: un viaggio esplorativo alla ricerca dell'origine dei nostri conflitti, dei nostri fallimenti, delle nostre malattie e delle nostre paure”.

Una sfiga maledettamente tenace!

“Un laboratorio sperimentale” tenuto da un....posturologo!!???!!!

Ero sconcertato, se non fosse che, nella stessa brochure, ero attratto da un corso dal titolo ben più accattivante : “ Amici fino in fondo”.

Meno male, pensavo, qualcosa di edificante in mezzo a tanta sfortuna e disgrazie.

Ahimè, il corso aveva però la seguente presentazione: “ Riflessioni e consigli di un veterinario per accompagnare i nostri amici animali negli ultimi giorni di vita...un'esperienza che rinforza i legami con l'animale...”

Porca miseria!

Ero anche più sconcertato: una vera e propria cultura ammorbante, proposta per l'afflizione del “tapino” che nella sofferenza e nella sfiga evolve...o si rassegna?

Ma vuoi vedere che, forse, tutto sommato, tra i miei animali, antilopi, capre o asini che siano, c'è addirittura qualcosa di più gratificante che tra coloro che ci spiegano sempre le cose della vita e, per essere più credibili, ci propongono solo sciagure e disgrazie?

O, anche peggio, ci mortificano con minchiate (*) per sentirsi colti e farci sentire coglioni(**)?

Dunque, tra gli asini che ragliano ingenui, ma riconoscibili dalle lunghe orecchie pelose, e i cervelloni che spiegano tronfi, ma mascherati, cosa è meglio?

Nel bene e nel male...preferisco certo un bel raglio.....noto ad un bacio accademico...vuoto!

PS Chiunque volesse partecipare ai predetti corsi, nonostante che siano a Vicenza, potrà richiedere il depliant.

(*) (**) Termini utilizzati in conferenza stampa dal Presidente della Juventus ed ormai nel glossario comune di tutti i presidenti delle società di calcio che si rispettino.